

## IL segnalibro

### Djian, se la famiglia diventa un noir

di GIUSEPPINA ROCCA

Francis è uno scrittore sessantenne di successo, entrato in crisi con la morte in un incidente della moglie e di una figlia. Trasferitosi sulla costa Atlantica verso il confine con la Spagna, con Alice, l'altra figlia, Francis incontra Judith, una donna bella e molto più giovane che si occupa di transizioni immobiliari. Alice non è mai stata una ragazzina tranquilla.

Diventata adulta decide di fare l'attrice e si sposa. Un giorno però scompare in circostanze misteriose, gettando il padre nel panico. Chiuso in un mondo di solitudine e disperazione, s'incrina anche il rapporto con la nuova moglie. Francis è ossessionato dall'idea che lei lo tradisca, paga Jérémie per seguirla, senza ottenere una conferma ai sospetti. *Imperdonabili* di Philippe Djian, erede d'Oltralpe della beat generation (**Voland**, 164 pagine, 14 euro), è costruito intorno a questi due fatti, apparentemente separati, dando all'intero intreccio il tono di un velato noir dai dialoghi serrati e cinematografici in cui ciascuno dei personaggi ha compiuto nel passato o si presume stia per compiere un gesto imperdonabile. Non a caso *Imperdonabili* sarà presto un film diretto dal regista francese Téchiné. La trasposizione dei suoi testi in sceneggiature, non è una novità per Djian, il quale con il film *Betty Blue*, tratto dal suo libro *37°2 le matin* conquistò pubblico e successo.

